

# GALLARATE MALPENSA

## Parcheggi fantasma in commissione

Caccia ai parcheggi fantasma in commissione Vigilanza il mese prossimo. Il presidente dell'organismo comunale di controllo, Massimo Gnocchi, ha già indicato la data del 15 giugno per la riunione del tavolo richiesto dal Pd per ar-

rivare al censimento delle aree di parcheggio private ma ad uso pubblico che restano chiuse in maniera indebita. "Problema che si trascina da tempo", sottolinea Gnocchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**POMPE FUNEBRI Gallarate**  
**MISMIRIGO FRANCO**  
 SALE DEL COMMIO  
 Viale Milano, 29 - Tel. 0331.775541  
 Cell. 349.4126382 [www.mismirigofranco.it](http://www.mismirigofranco.it)

# Paura in aeroporto

**MALPENSA** Aggressione a un gate. Personale allarmato: «Enac intervenga»

IL SIULP

## «Solo 460 agenti A Roma 780»

**MALPENSA** - (v.d.) Sono 460 gli agenti della Polaria in servizio a Malpensa. Un numero che sembra enorme ma che, confrontato con Fiumicino, è sottodimensionato. Nello scalo romano sono in servizio 780 poliziotti. E le dimensioni oltre che il traffico aereo sono pressoché simili.

Le distanze da coprire sono ampie all'interno del Terminal 1. Per questo motivo, anche l'intervento degli agenti di polizia spesso richiede tempo. Minuti che in caso di violenza e aggressioni sembrano eterni. Soprattutto quando ci sono passeggeri che aggrediscono e, in alcuni episodi come è accaduto nell'estate 2021, minacciano di morte.

Sul tema qualche settimana fa è intervenuto il segretario generale provinciale del Siulp Paolo Macchi (ispettore della polizia stradale): «Quello che è accaduto sarà certamente oggetto di indagini e la dirigenza della Polaria metterà in atto ogni contromi-



sura volta a scongiurare il ripetersi di simili episodi». Macchi rimarca che solo nel 2021, pur con le severe limitazioni antiCovid, sono transitati a Malpensa 9 milioni e mezzo di passeggeri ai quali vanno aggiunti parenti, accompagnatori e chi si reca in aeroporto per informazioni o per consumare un pasto e facilmente si superano gli 11 milioni di movimenti.

«Si consideri che una tale mole di traffico di persone di varie etnie ed età si trova a convivere in uno spazio che non consente accessi all'esterno e vincola percorsi e spostamenti: lì operano solo 460 poliziotti», spiega Macchi. «Un numero insufficiente e per questa ragione il Siulp sta facendo pressioni col Dipartimento affinché questo organico venga aumentato rapportandolo alle piante organiche di aeroporti altrettanto importanti come Fiumicino laddove a fronte di un traffico passeggeri inferiore solo di un milione e mezzo operano quasi 800 poliziotti con un rapporto di 1 a 14.000 contro 1 a 22.000 di Malpensa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MALPENSA** - Prima aggressione della stagione da parte di un passeggero che aveva perso il suo volo Ethiopian alla volta di Addis Abeba. I dipendenti aeroportuali sono pronti a salire sulle barricate in vista di una stagione estiva che si annuncia incandescente e che, soprattutto, potrebbe rivelarsi violenta. «Enac deve intervenire e prendersi le proprie responsabilità prima che accadano tragedie irreparabili. Dopo l'incubo vissuto nel 2021, l'idea che possiamo subire violenze ogni volta che siamo al lavoro, non si può accettare»: afferma una dipendente che già lo scorso anno denunciava gli episodi e che chiede di mantenere l'anonimato.

### Volo Ethiopian

La prima violenza si è verificata mercoledì 25 maggio al Gate Ethiopian: un passeggero si è presentato in ritardo, il volo era appena partito. Furibondo si è spostato al Gate accanto dove c'erano gli operatori Turkish Airlines e ha iniziato a inveire contro tutti. Una rabbia incontenibile che è sfociata in una aggressione particolarmente violenta e non solo verbale. L'operatrice di terra è corsa a chiudersi nel finger in modo da non essere ulteriormente bersagliata. Sono così partite le richieste di aiuto. Ma l'uomo, uno straniero diretto appunto ad Addis Abeba, non contento ha continuato ad aggredire il personale spostandosi e prendendo di mira un'altra hostess. Solo l'arrivo degli operatori di sicurezza di Sea e degli agenti della Polaria ha permesso di bloccare l'uomo. La dipendente aeroportuale è stata accompagnata al parcheggio dagli operatori di Sea che l'hanno scortata.

### Intemperanze

Quello di mercoledì è il primo episodio grave, mentre ci sarebbe già stata qualche intemperanza anche nel weekend a causa di voli cancellati. «Al primo problema che si verifica vediamo le persone andare fuori di testa. Ci sono sempre state



Gli agenti di Polaria sono intervenuti per salvare una operatrice

### LA PROCEDURA

## Estrarre il cartellino rosso

**MALPENSA** - (v.d.) Li chiamano *unruly* e *disruptive*: sono i passeggeri indisciplinati e disturbatori che vengono bloccati prima della partenza. E, nel caso in cui abbiano perso il volo e diventino super aggressivi, non viene data loro una seconda possibilità.

Non potranno viaggiare perché per loro scatta il cartellino rosso. Bloccare i passeggeri molesti e violenti è possibile però il personale aeroportuale al Gate o all'area check-in vorrebbe maggiori controlli e un aumento di sicurezza perché i voli cancellati e quelli persi fanno parte della routine.

Un po' di rabbia verbale oltre il livello del normale nervosismo è tollerabile, se debordava gestita. Capitano gli episodi di

violenza incontenibile. Il cartellino rosso si chiama "allegato modulo A", un particolare protocollo di sicurezza disposto da Sea sulla sicurezza riservato ai passeggeri indisciplinati e disturbatori, che vengono segnalati e nel caso bloccati prima della partenza.

Sea già dallo scorso anno si è attivata per garantire alti livelli di sicurezza per passeggeri e operatori, al fine di garantire serenità allo scalo della Brughiera. Da vedere se alla luce dell'episodio e su pressione dei sindacati di categoria Enac ascolterà le istanze dei dipendenti che hanno a che fare quotidianamente con passeggeri che si possono rivelare un pericolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

piccole tensioni e siamo stati formati e addestrati per mantenere la calma, accompagnare le persone e soprattutto gestirle», spiega l'operatore di terra rimarcando l'attitudine al particolare tipo di lavoro e la formazione anche psicologica per affrontare rabbia e stress dei passeggeri. «Non siamo operatori che si lasciano intimorire, ma se all'inizio della stagione si ha paura di lavorare temendo per la propria incolumità, è evidente che ci siano dei problemi», tuonano i lavoratori che ieri dopo l'aggressione hanno fatto il punto rispetto all'episodio: «Sea (gestore di Malpensa) si è attivata immediatamente già lo scorso anno, la Polaria ha mille incombenze e tante volte non può essere presente nell'immediatezza dei fatti. Inoltre negli altri aeroporti del mondo, episodi simili non accadrebbero mai. Qui invece si permettono di reagire con troppa e incontenibile violenza».

### Gesti imprevedibili

Tra le paure emerge quella di «un gesto imprevedibile», come spiegano gli operatori, «Potrebbero prendere oggetti di ferro come è accaduto lo scorso anno e scagliarli addosso a passeggeri e operatori. Purtroppo gli episodi di violenza sono imprevedibili e spesso si consumano in pochi minuti. Vorremmo evitare che la violenza possa trasformarsi in tragedia. Non dobbiamo aspettare che ci sia un morto per intervenire».

### Terribile 2021

Lo scorso anno lo scalo di Malpensa è stato teatro di numerosi episodi di violenza che hanno messo i dipendenti in allerta, ci sono stati tavoli di sicurezza e misure di contenimento. Anche alla luce della procedura dell'Allegato A, ovvero la segnalazione della presenza di passeggeri che non sono desiderati. Ma che in Italia non è presa seriamente come all'estero.

Veronica Deriu

© RIPRODUZIONE RISERVATA